



DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE LA PERIZIA GIURATA PER LA REDAZIONE DELLE SCHEDA AeDES

di cui all'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 10/2016

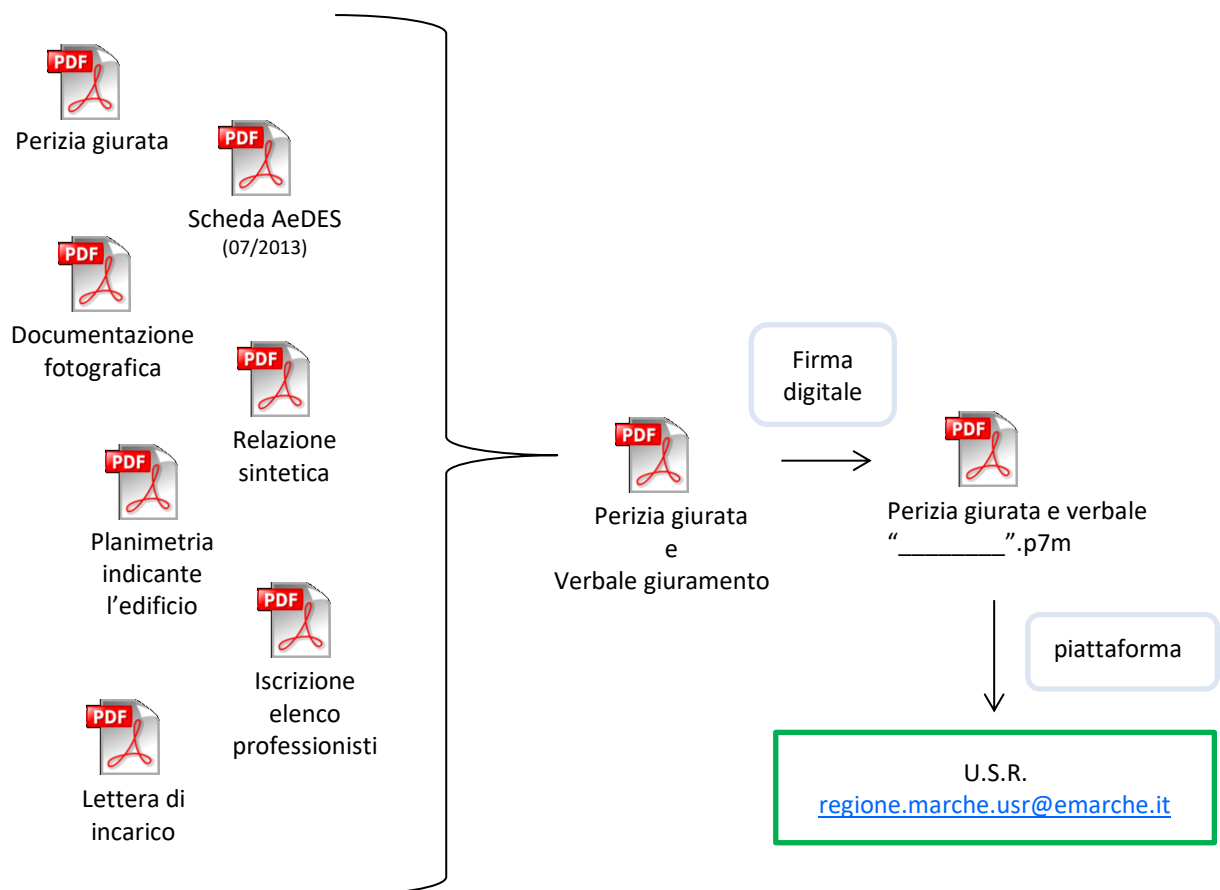
Proprietario, Procuratore speciale e/o delegato:

CARACENI ENNIO
Via Lombardia,29
62014 Corridonia

EDIFICIO danneggiato
C.da Cerreto,18
62026 San Ginesio

- Al presente documento sono allegati:
 - Planimetria con esatta individuazione dell'edificio oggetto di perizia - *Allegato 4*;
 - dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente, ovvero, corredata di documento di riconoscimento, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver provveduto all'iscrizione nell'elenco speciale dei professionisti, di cui all'art. 34 del DL 189/2016 (in alternativa ricevuta di avvenuta iscrizione con riportato il codice identificativo) – *Allegato 5*;
 - Lettera di incarico stipulato tra committente e professionista - *Allegato 6*;
- Il documento, completo degli allegati è redatto e inoltrato all'USR in un unico file *pdf* firmato digitalmente;
- Si invia un'unica perizia nella stessa PEC e/o piattaforma in base all' AeDES realizzata;
- Per le eventuali successive integrazioni si allegherà ad ogni PEC e/o piattaforma di risposta un solo file *pdf* comprendente tutte le integrazioni riferita alla pratica trattata.

SCHEMA DI CONTROLLO DOCUMENTAZIONE INVIATA



Perizia Giurata

(Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016)

Premesse Generali:

Il sottoscritto ...COSTANTINI MARIANO..., iscritto all'Albo dell'Ordine/Collegio dei/degli ...GEOMETRI....

della Provincia di MC, al n° 615., con studio professionale in ...SANT'ANGELO IN PONTANO ..via PIAZZA ANGELETTI...n...6.....tel...3355774703 Codice Fiscale/Partita IVA CSTMRN59P01E228V.email

costantinimariano@fidokafree.it

PEC mariano.costantini@geopec.it

a seguito di incarico conferito da **Proprietario, Procuratore speciale e/o delegato:**

CARACENI ENNIO (inserire dati anagrafici del/dei soggetti proprietari completi di C.F. e comune di residenza)

C.F. CRCNNE35C24B474O RESIDENTE IN CORRIDONIA Via Lombardia,29 per la redazione della perizia giurata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10 del 19/12/2016, relativa all'edificio ubicato in SAN GINESIO C.DA CERRETO,18 sulla base del sopralluogo effettuato in data 05/02/2018 ed effettuate le necessarie verifiche, ha constatato che:

Descrizione ed inquadramento dell'edificio:

(comune, via, identificazione aggregato, dati catastali, zona urbanistica, ecc..)

SAN GINESIO C.DA CERRETO,18 AGGREG. 01218 F.73 P.LLA 5 Z.U. _) inedificabile

Indicazione verifiche di agibilità:

(data di compilazione scheda FAST, numero e data dell'Ordinanza Comunale di non utilizzabilità, data di notifica al proprietario di non utilizzabilità)

scheda FAST N.1 DEL 12.02.2017 ORD. COM. DEL 05.04.2017 NOTIFICA DEL 05.04.2017

Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

(compatibile e coerente con quanto riportato nella scheda AeDES)

EDIFICIO RESIDENZIALE CON RELATIVE PERTINENZE

Descrizione dell'edificio:

(numero di piani, epoca di costruzione, precedenti interventi edilizi, ecc)

PIANI N.3 , COSTRUZIONE ANNI 1900

Descrizione sommaria del danno causato dal sisma:

GRAVI LESIONI AGLI ANGOLI DEL P.T. E P.1. IN PIETRA CON SPOSTAMENTO E ROTAZIONE DELLE MURATURE. SONO PRESENTI LESIONI DOVUTE A CEDIMENTI FONDALI.

SONO PRESENTI TRATTI DI FESSURAZIONE SIA AL P.T. CHE SUI LIVELLI SUPERIORI ALLE TRAMEZZATURE INTERNE

Tutto quanto sopra premesso, DICHIARA:

- che il **giudizio di agibilità**, in relazione alla scheda AEDES compilata dal sottoscritto in data 06/03/2018 ed allegata alla presente perizia è il seguente:
 - ☐ A – Edificio **Agibile**
 - ☐ B – Edificio **TEMPORANEAMENTE INAGIBILE** (in tutto o in parte ma AGIBILE con provv.ti di P.I.
 - ☐ C – Edificio **PARZIALMENTE INAGIBILE**
 - ☒ E – Edificio **INAGIBILE**
 - ☐ F – Edificio **INAGIBILE per rischio esterno** (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)
- la sussistenza del **nesso di causalità** del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016.

Allegati:

- 1) Scheda AEDES (redatta esclusivamente su modello 07/2013, completa in ogni sua sezione, nonché di data e firma del professionista)**
- 2) Esauriente documentazione fotografica con planimetria dei punti di ripresa fotografici**
- 3) Relazione sintetica con riferimento alle sezioni 3,4,5,7, 8 della scheda AEDES ed alla adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016**

Luogo e data SANT'ANGELO IN PONTANO li 06.03.2018

Timbro e Firma



ALLEGATO 1

SCHEDA AeDES

07/2013



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
 Comune: SAN GINESIO
 Frazione/Localtà: _____
 (denominazione Istat)
 1 ☐ VIA CERRETO
 2 ☐ CORSO _____
 3 ☐ VICOLO _____
 4 ☐ PIAZZA contrada
 5 ☒ ALTRO _____
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro _____

Fuso (32-33-34) <u>33</u>	Datum ☐ ED50 ☒ WGS84	Nord/Lat <u>47 71 106</u>	Est/Long <u>36 29 97</u>
---------------------------------	---	------------------------------	-----------------------------

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
 Squadra 11 Scheda n. 02 Data 06 03 18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Reg. 11 Istat Prov. 043 Istat Comune 046
 N° aggregato 1218 N° edificio _____
 Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
 Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____
 Dati catastali Foglio 73 Allegato _____
 Particelle 5 _____
 Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CARACENI ENNIO Codice Uso IS

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ 9 ☐	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50 I ☐ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	<u>1</u>	A ☒ > 65%	<u>2</u>
2 ☐ 10 ☐	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69 L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	<u>1</u>	B ☐ 30 ÷ 65%	
3 ☐ 11 ☐	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99 M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	<u>1</u>	C ☐ < 30%	
4 ☐ 12 ☐	4 ☐ > 5.00	D ☐ 100 ÷ 129 N ☐ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	<u>1</u>	D ☐ Non utilizz.	
5 ☐ > 12 ☐		E ☒ 130 ÷ 169 O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☒ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	<u>1</u>	E ☐ In costruz.	
6 ☐	Piani interrati	F ☐ 170 ÷ 229 P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	<u>1</u>	F ☐ Non finito	
7 ☐	A ☐ 0 C ☐ 2	G ☐ 230 ÷ 299 Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 85	G ☐ Strategico	<u>1</u>	G ☐ Abbandon.	
8 ☐	B ☐ 1 D ☐ ≥ 3	H ☐ 300 ÷ 399 R ☐ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	<u>1</u>		
			9 ☐ 92 ÷ 96				
			10 ☐ 97 ÷ 01				
			11 ☐ 02 ÷ 08				
			12 ☐ 09 ÷ 11				
			13 ☐ > 2011				
				Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata _____% _____%			

Istat Provincia **043**Istat Comune **046**Squadra **11111**N° scheda **002**Data **060318****SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Piastrini isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.		
										3 Telai in acciaio		
								4 Telai/Pareti in legno				
								REGOLARITÀ				
								Non Regolare				
								A				
								B				
1	Non identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte,...)	☐	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

COPERTURA			
1	☒	Spingente pesante	☐
2	☐	Non spingente pesante	☐
3	☐	Spingente leggera	☐
4	☐	Non spingente leggera	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tralci	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	
								A
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☒ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELT):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

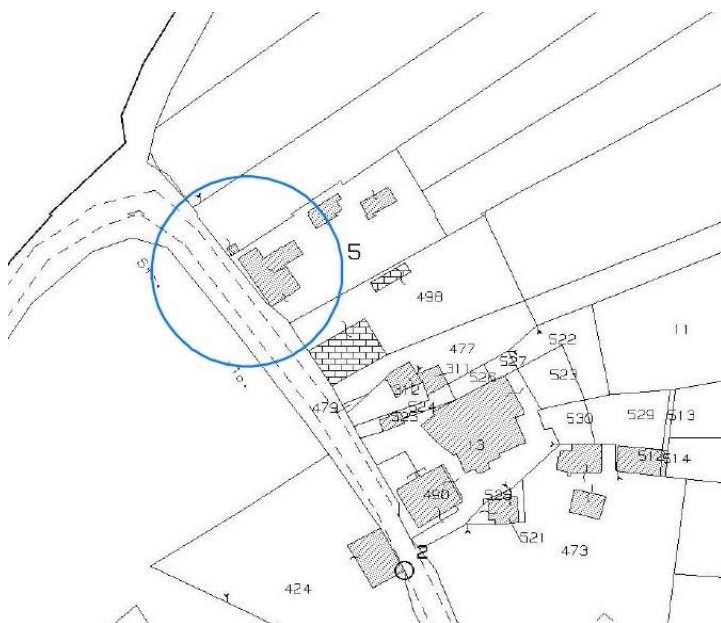
SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

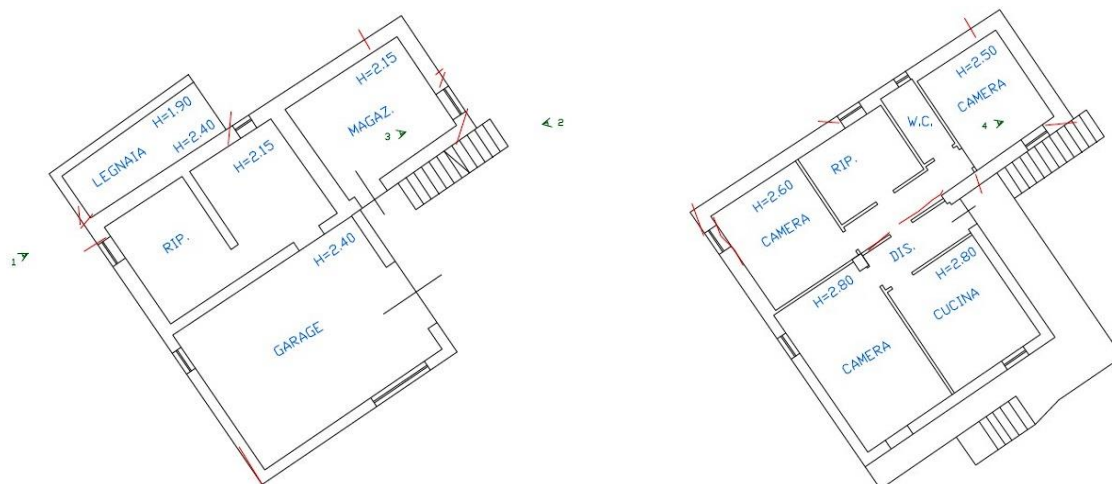
ALLEGATO 2

Documentazione fotografica

Completa della planimetria con i punti di ripresa fotografici



- **Planimetria con punti di ripresa fotografici.**



- **Foto numerate**



Foto 1

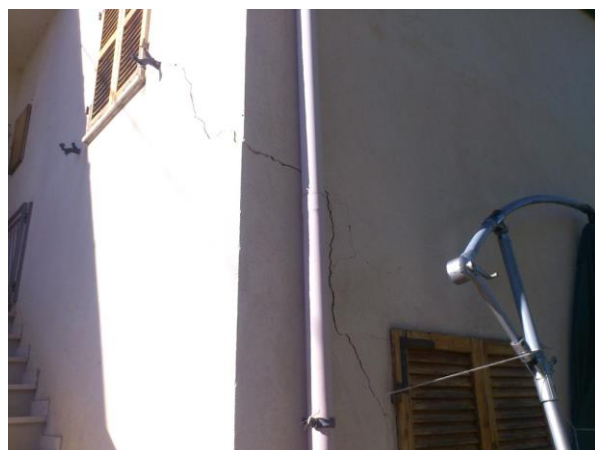


Foto 2



Foto 3



Foto 4

(Le foto 1,2,3, sono scattate dopo il sisma del 26.10.2016).

ALLEGATO 3

Relazione sintetica

In riferimento alle sezioni 3-4-5-7-8 della scheda AeDES

RELAZIONE SINTETICA

con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016

Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

Edificio con struttura portante in muratura perimetrale prevalentemente in pietra locale di spessore variabile 30-50 cm; tetto e solai prevalentemente in latero-cemento, in copertura è da verificare l'intensità della spinta orizzontale e valutare la necessità di eventuali cordoli.

Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

OPERE PROVVISORIALI URGENTI DI PRONTO INTERVENTO E DI MESSA IN SICUREZZA

- CONFINAMENTO DELLE MURATURE PORTANTI PERIMETRALI IN PIETRA LOCALE LESIONATE CON PIASTRE DI ACCIAIO;

Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

NESSUN INTERVENTO ESEGUITO

Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

SONO PRESENTI LESIONI SULLE MURATURE PORTANTI ORIGINATESI PER INSUFFICIENZA FONDALE SOTTO L'AZIONE DELLE ONDE SISMICHE.

Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

EDIFICIO INAGIBILE PER DANNI GRAVI STRUTTURALI ALLE MURATURE PORTANTI IN PIETRA

Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

(motivata giustificazione che il danno è stato causato dal sisma)

- SI DICHIARA la sussistenza del **nesso di causalità** del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e successive, particolarmente dall'evento sismico del 30.10.2016 .

Luogo e data SANT'ANGELO IN PONTANO li 06.03.2018

Timbro e Firma



.....

ALLEGATO 4

Planimetria con esatta individuazione dell'edificio oggetto di perizia

Se non è presente sulla prima pagina della scheda AeDES



ALLEGATO 5

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Iscrizione all'elenco speciale dei professionisti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a COSTANTINI MARIANO nato a GUALDO (MC)
il 01.09.1959 residente a SANT'ANGELO IN PONTANO (MC) in
via CONTRADA S.M.MADDALENA n. 1

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essersi iscritto all'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del 189/2016 (identificativo **EP_013343_2017..**)

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SANT'ANGELO IN PONTANO li 06.03.2018

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante



.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è firmata digitalmente dall'interessato, ovvero, inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente a mezzo PEC.

Cognome COSTANTINI Nome MARIANO nato il 01-09-1959 (atto n. 27 P. 1 S. A. 1959...) a GUALDO (MC) (...) Cittadinanza Italiana Residenza SANT'ANGELO IN PONTANO (MC) Via CONTRADA S. M. MADDALENA 1 Stato civile ===== Professione GEOMETRA CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura 165 Capelli Castani Occhi Castani Segni particolari =====	 Firma del titolare <i>Mariano Costantini</i> COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO 28-01-2016 Impresario ANGELO DI SANT'ANGELO IN PONTANO Prodotto da ANGELO DI SANT'ANGELO IN PONTANO
--	--

Scadenza 01-09-2026 Diritti 5.82 AX 0525252 IPZS spa - C.C.V. - ROMA	REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO CARTA D'IDENTITA' N° AX 0525252 DI COSTANTINI MARIANO
---	---

ALLEGATO 6

Lettera di incarico committente-professionista

**Lettera di incarico tipo per l'affidamento dell'incarico di redazione della scheda
AeDES e della PERIZIA GIURATA**

(Art. 13 del D.L. N.8/2017 e Ordinanza Commissariale n.10 del 19/12/2016)

L'anno DUEMILADICIOTTO_, addì CINQUE__ del mese di MARZO__ in SAN GINESIO__ tra il sottoscritto CARACENI ENNIO_ nato a CAMERINO__ residente a CORRIDONIA_ in Via Lombardia,29__ cod. fisc. _CRCNNE35C24B474O P.IVA_____ in qualità di **Proprietario, Procuratore speciale e/o delegato:** CARACENI ENNIO __, di seguito denominato "Committente" e il GEOM. COSTANTINI MARIANO__, con studio in __SANT'ANGELO IN PONTANO_ via _P.ZA N.A.ANGELETTI,6_ cod. fisc. CSTMRN59P01E228V P.IVA 00820220432 iscritto/i all'Albo professionale __GEOMETRI__ della Provincia di _MACERATA_ al n. _615 e iscritto con il n. **EP_013343_2017** all'Elenco di cui all'articolo 34, del D.L. n. 189/2016, convertito dalla Legge n. 229 del 2016, di seguito denominato "Professionista"

Premesso che:

- a) Il Committente è proprietario/avente titolo di _ **Procuratore speciale e/o delegato** _ sito nel Comune di SAN GINESIO__ (MC__), località _____, via__ c.da Cerreto__, costituito da _____ (terreno, fabbricato, __FABBRICATO__) identificato catastalmente al foglio _73__ con i mappali 5__, subalterno 2_, d'ora in avanti "immobile";
- b) tale immobile è dichiarato non utilizzabile, a seguito di scheda FAST, notificata al committente in data _05.04.2017__;
- c) che con verbale dell'assemblea del condominio/consorzio del _____ è stato approvato il conferimento dell'incarico e lo schema di lettera di incarico tipo per l'affidamento delle attività tecniche di redazione della scheda AeDES e della PERIZIA GIURATA;
- d) che con procura e/o delega/he del __05.03.2018_ i comproprietari dell'immobili hanno conferito mandato al committente di conferire l'incarico professionale secondo lo schema di lettera di incarico tipo per l'affidamento dell'incarico di redazione della scheda AeDES e della PERIZIA GIURATA.

Tutto quanto sopra premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 . PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente contratto per l'affidamento dell'incarico per le attività tecniche di redazione della scheda AeDES e della perizia tecnica giurata di cui all'art. 13 del D.L. n. 8/2017 e Ordinanza Commissariale n.10 del 19/12/2016.

Art. 2 NATURA E OGGETTO DELL'INCARICO

1. Il Committente affida al Professionista, che accetta l'incarico, l'esecuzione delle prestazioni stabilite dal successivo comma 2 per le attività relative alla redazione della perizia tecnica giurata e della scheda AeDES per l'immobile, danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ubicato nel Comune di _SAN GINESIO__ Via C.da Cerreto_ frazione_____ distinto al NCT al foglio 73_ particella 5__, subalterno n. 2_____.
2. Le attività di redazione della scheda AeDES e della perizia tecnica giurata sono comprensive dei seguenti elaborati:
 - Perizia tecnica giurata;
 - Allegato 1: Scheda AeDES redatta esclusivamente su modello 07/2013;
 - Allegato 2: Esauriente documentazione fotografica completa dei punti di ripresa fotografici;
 - Allegato 3: Sintetica relazione elaborata con particolare riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7 e 8 della scheda e con adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016;
 - Allegato 4: Planimetria indicante l'esatta individuazione dell'edificio oggetto di perizia;

Art. 3 OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

Il Committente, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver titolo per l'esecuzione del sopralluogo e di tutte le operazioni necessarie sull'immobile in oggetto e di essere munito dei necessari poteri di rappresentanza per il conferimento dell'incarico.

Art. 4 OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA

1. Il Professionista, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico, dichiara di essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'ordinanza commissariale n.12 del 09/01/2017 ai sensi dell'articolo 34 del decreto legge del 17 ottobre 2016 n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.
2. Il Professionista si obbliga a trasmettere la presente lettera di incarico, unitamente agli allegati richiesti, agli Uffici Speciali per la Ricostruzione della Regione Marche entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'esito di "non utilizzabilità" della FAST al proprietario (o agli aventi titolo), utilizzando l'apposita piattaforma tecnologica o, fino all'ultimazione di quest'ultima, a mezzo PEC all'indirizzo: regione.marche.usr@emarche.it.

Art. 5 TERMINI E COMPENSI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

1. L'omessa presentazione della scheda AeDES e della perizia giurata nei termini stabiliti nelle ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, per fatto imputabile al Professionista, comporta la risoluzione di diritto della presente lettera di incarico senza riconoscimento al Professionista di alcun compenso e/o indennità per l'attività svolta.
2. Le Parti danno atto che il corrispettivo da riconoscere al Professionista è:
 - ricompreso nelle spese tecniche per la ricostruzione degli immobili danneggiati, come stabilito dall'art. 3 della Ordinanza n. 10 del 19/12/2016 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione;
 - sarà determinato facendo riferimento ad una successiva ordinanza commissariale e dovrà intendersi comprensivo di tutte le spese necessarie per l'esecuzione dell'incarico ed al netto degli oneri accessori di legge (esemplificativamente: contributo previdenziale ed IVA).

Art. 6 LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Le Parti prendono atto del fatto che il compenso dovuto al Professionista, verrà corrisposto al momento dell'emissione del decreto di concessione del contributo, contestualmente al pagamento dei tecnici che hanno partecipato alle fasi della progettazione dell'intervento di riparazione, ripristino o ricostruzione dell'edificio danneggiato, come stabilito dall'art. 3 della Ordinanza n. 10 del 19/12/2016 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

Art. 7 RISOLUZIONE E RECESSO

L'omessa presentazione degli elaborati oggetto dell'incarico nei termini stabiliti nelle ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, per fatto imputabile al Professionista, comporta la risoluzione di diritto della presente lettera di incarico senza riconoscimento di alcun compenso e/o indennità al professionista per l'attività svolta.

Art. 8 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie o contestazioni relative all'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente contratto saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, come individuata in base ai criteri contenuti nel codice di procedura civile.

Art. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Il Committente dichiara che le prestazioni di cui al precedente incarico sono state oggetto di compiuta ed esauriente illustrazione da parte del Professionista che, ai sensi dell'art. 9 della Legge 27/2012, ha fornito ogni informazione utile nonché tutte le spiegazioni richieste per la piena comprensione di quanto riportato e dichiara di accettarne il contenuto.

Dichiara infine di aver ricevuto, prima della firma, copia integrale del presente documento, composta di n. facciate, di averlo ben esaminato e compreso e di averne discusso con il Professionista ogni clausola e condizione.

Letto e firmato dalle parti per accettazione in ogni sua pagina.

IL COMMITTENTE

IL/I PROFESSIONISTA/I

Carabinieri Esercizio



	Repertorio n. 83493	
	VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemiladiciotto, il giorno di venerdì sedici	
	del mese di marzo.	
	16 marzo 2018	
	In Macerata, nel mio studio, in Via G. Gasparri	
	n.17.	
	Avanti me Dr.Claudio Alessandrini Calisti, Notaio	
	in Macerata, iscritto nel Collegio Notarile dei	
	Distretti Riuniti di Macerata e Camerino, e'	
	presente il signor:	
	- COSTANTINI MARIANO, nato a Gualdo (MC) il 1	
	settembre 1959, residente in Sant'Angelo in Pontano	
	(MC), Contrada S.M. Maddalena n° 1, C.F.: CST MRN	
	59P01 E228V	
	della cui identità personale io Notaio sono certo,	
	il quale mi ha presentato la relazione peritale che	
	precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.	
	Aderendo alla richiesta ammonisco a sensi di legge	
	il comparente il quale presta, quindi, il	
	giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di	
	aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni	
	affidatemi al solo scopo di far conoscere la	
	verità".	

Richiesto, io notaio ho ricevuto e compilato il
presente verbale, dattiloscritto da persona di mia
fiducia con nastro indelebile a senso di legge, da
me, quindi, letto al comparente, che, riscontratolo
conforme alla propria volontà, lo approva,
conferma e con me lo sottoscrive alle ore 12.35

Claudio e Barbara

Occupate una facciata e quanto di questa di un
foglio di carta uso bollo.

Antonio

Antonio

